

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per conoscere:

quali siano gli intendimenti del Governo in relazione al processo di ristrutturazione che l'Enel ha avviato in Calabria, regione nella quale si produce energia elettrica nella misura di circa dieci mila GWH annui, per il trentacinque per cento destinata ad altre zone, processo di ristrutturazione che prevede:

a) la soppressione della direzione della produzione idroelettrica, attualmente a Catanzaro, nonostante che in Calabria la produzione di energia idro-elettrica è di 1788 GWH, contro i 646 GWH della Campania ed i 262 della Sicilia;

b) la soppressione della direzione termoelettrica, attualmente a Rossano per le due centrali termoelettriche di Rossano e del Mercure;

c) la previsione di un taglio degli investimenti, previsti nel Mezzogiorno per ventotto mila miliardi, nel patto per il lavoro sottoscritto dal Governo con le organizzazioni sindacali;

d) la probabile rinuncia alla centrale del Mercure in Calabria, non inclusa tra gli investimenti elencati in un recente documento Enel;

e) la riduzione di quarantatré miliardi per iniziative del 1995, come la linea di trasporto Rizziconi-Laino;

f) la soppressione della direzione delle costruzioni in Calabria da circa trent'anni;

se le prospettate azioni dell'Enel in danno della Calabria e della sua capacità produttiva di energia elettrica possano essere compatibili con le doverose ed urgenti iniziative indispensabili per fronteggiare e risolvere la drammatica situazione socio-economica della regione, che non può rinunciare a consistenti disponibilità di energia elettrica.

(2-00388)

« Valensise, Aloï ».